

## Rubrica

**Peñarol:  
il giallo e il nero / 2**

# Noir è una parola francese

*La sterminata  
produzione letteraria di  
André Hélène e la serie  
del commissario Tonio  
Padovani di Frédéric  
Fajardie entrambi  
ripubblicati dalla casa  
editrice sarda Aisara.  
E poi “Il potere del  
cane” di Don Winslow  
(Einaudi) e “Un colpo di  
vento” di von Schirach  
(Longanesi), in questo  
secondo appuntamento  
con la rubrica Peñarol  
curata per 21 dallo  
scrittore palermitano  
Antonio Pagliaro*

A cura di *Antonio Pagliaro*



**S**crive Raymond Chandler, in una lettera del 1944 al critico Sandoe che “i francesi sono le uniche persone che giudicano la scrittura per quel che è. Gli anglosassoni prima pensano all’argomento, poi semmai alla qualità” (dal libro *Parola di Chandler*, edito da Coconino Press). Forse anche per questo i più grandi autori di noir sono o furono spesso francesi? Si pensi a Manchette, Malet, Izzo, molto noti anche in Italia. Si pensi al meno noto ma bravissimo Frégny (splendido *Nero Marsiglia*, Meridiano Zero). Si pensi a Hélène, fino a poco tempo fa ignoto ai più e ora riscoperto.

André Hélène è autore del secondo dopoguerra. Nasce nel 1919 a Narbonne in una famiglia benestante e abbandona presto gli studi per dedicarsi alla poesia. Partecipa da repubblicano alla guerra civile spagnola e nel 1944 è nella Resistenza francese. Finita la guerra, si trasferisce a Parigi. Nel 1948 è in prigione a Châteauroux: condannato per “sottrazione di sottoscrizioni”. In carcere scrive il primo romanzo. Alcolizzato, muore nel 1972 a 53 anni dopo aver scritto circa duecento romanzi con diversi pseudonimi. Ne scrive undici nel 1952, diciotto nel 1953 e così via. Diventa Noël Vexin e Terry Crane. Non solo noir: scrive storie erotiche e pornografiche coi nomi di Kathy Woodfield e Alex Cardourcy.

Non tutti i suoi scritti sono da ricordare, ma nella sterminata produzione molti noir sono di alto livello. In Francia è stato riscoperto di recente, e in Italia gran merito va ai sardi di Aisara editore che stanno pubblicando le sue opere (diciotto in programma, dieci già uscite). Aisara è una casa editrice di Cagliari nata nel 2006 per iniziativa del tipografo Ignazio Ghiani. Publica belle cose e fa bei libri con copertine disegnate da Igort. Fiore all’occhiello è appunto Hélène: sono già usciti: *I viaggiatori del venerdì*, *Il gusto del sangue*, *I clienti del Central Hôtel*, *Il buon Dio se ne frega*, *Gli sbirri hanno sempre ragione*, *Il ricettatore*, *Divieto di soggiorno*, *Vita dura per le canaglie*, *Il festival dei cadaveri*, *Il bacio della Vedova*. Per cominciare, suggerisco i romanzi brevi e intensi *Il ricettatore* (grande personaggio il ricettatore, Monsieur Bernard,

## Divieto di soggiorno



AUTORE  
André Helena  
e Simone Sauvage

CASA EDITRICE  
Aisara Edizioni

ANNO  
2010

PAGINE  
192

PREZZO  
14,00

## I più grandi autori di noir sono o furono spesso francesi

un tipo qualunque) e *Divieto di soggiorno* (una storia d'amore e criminalità. La parabola di un uomo buono preso in mezzo fra delinquenti e poliziotti che fa ogni cosa per amore della sua donna, fino a un finale amaro. Piccolo e misconosciuto gioiello), ma letti questi non si potrà fare a meno di acquistarli tutti.

Aisara pubblica anche la serie del commissario Tonio Padovani di un altro noirista francese: Frédéric Fajardie. Il primo dei cinque titoli *Assassini di sbirri* (1975) è ora in libreria. Il secondo *La teoria dell'1%* è previsto per l'autunno. All'uscita di *Sniper* (1980) disse Manchette di Fajardie: "Con lui è diventato impossibile mostrarsi ancora pazienti." Giudizio ingeneroso, *Assassini di sbirri* è un buon libro, anche se non raggiunge le vette di Hélène. È un romanzo di critica sociale, violento ma a tratti spassoso.

Il "più grande romanzo sulla droga che sia mai stato scritto" (Ellroy) ha un incipit straordinariamente potente: "Il neonato è morto tra le braccia della madre. Art Keller deduce dalla posizione dei cadaveri – lei sopra, il bimbo sotto – che la donna ha cercato di fargli da scudo. Di certo sapeva, riflette Art, che la sua morbida carne non poteva fermare le pallottole – non quelle di un fucile automatico, non da quella distanza – ma doveva aver agito per istinto. Una madre cerca sempre di proteggere con il proprio corpo il figlio. Così si è voltata, girando su se stessa mentre il proiettile la colpiva, e poi è caduta sul piccolo." E, per oltre settecento pagine di una trama densa di personaggi indimenticabili, non perde intensità.

*Il potere del cane*, opera di Don Winslow edita da Einaudi, è un

## Un colpo di vento



AUTORE  
Ferdinand von Schirach

CASA EDITRICE  
Longanesi

ANNO  
2010

PAGINE  
237

PREZZO  
18,00

romanzo epico sulle mafie e sul narcotraffico, sul Messico e sulla frontiera, sulle rivoluzioni dell'America Latina, sulle operazioni Cia, sulla corruzione, un romanzo basato su una storia vera raccontata con immenso talento. Il protagonista è il solitario ("Sei Sempre Solo") Art Keller, agente Dea che sacrifica la vita per combattere il traffico di droga. Miguel Ángel Barrera è l'antagonista: Barrera è boss della Federación, il cartello dei narcos messicani e ha due nipoti, Adán e Raúl, che vogliono ereditarne l'impero. Poi ci sono gli irlandesi, soprattutto Sean Callan, implacabile killer che tenterà di redimersi ma non potrà farlo. Non ci sono buoni e cattivi, bianco e nero: tutto è grigio e tutti, alla fine, perdono. "Sullo sfondo [...] il male assoluto, quella demoniaca crudeltà di uomini e cose chiamata 'il potere del cane'."

È un romanzo feroce, violento, fatto di omicidi, torture e stragi, di vendette spietate, ma non solo: le pagine del *Potere del cane* sono anche pagine d'amore, di tradimenti e fedeltà, di amicizia, di disillusione. Sono pagine politiche, di una politica criminale e corrotta.

Di Don Winslow disponibili in traduzione italiana altri due noir di alto livello: *L'inverno di Frankie Machine* (Einaudi), altra storia di mafia, e *La lingua del fuoco* (Einaudi), detective story di incendi, assicurazioni, mafia russa e California impossibile da mettere giù. Gli altri due libri pubblicati in Italia: *La pattuglia dell'alba* (Einaudi) e *Satori* (Bompiani) si possono senza rimpianti lasciare in libreria. In particolare il secondo, spy story ispirata a un libro di Trevanian di cui costituisce una sorta di prequel, è più adatto ai nostalgici di Gerard de Villiers che agli amanti del noir.

È uscito in economica *Un colpo di vento* di von Schirach (Longanesi, tascabile da Tea), undici racconti di crimine da antologia uniti da una scrittura magistrale e uno sguardo profondo sull'animo umano. Sono storie vere mascherate da nomi inventati (l'autore è un penalista tedesco) che fanno quello che fa la grande letteratura: inquietano, commuovono e toccano l'anima del lettore. Un libro immenso, un classico che rimarrà.